

Vizio critica "Poste italiane"

Il Cebano è escluso dalla consegna pomeridiana

■ CEVA

(r.s.) - A proposito della mancata attivazione anche a Ceva (e non solo, ma il provvedimento risulta avviato al momento, solo a Mondovì) della consegna pomeridiana della Posta, ha causato una secca presa di posizione del primo cittadino di Ceva, Alfredo Vizio. Ecco la sua dichiarazione a proposito: «La riduzione della corrispondenza cartacea è un fenomeno generalizzato, contestualmente però risulta incrementata la consegna di pacchi postali, acquistati anche on-line. Riteniamo che, quindi, non essere compresi nei territori ai quali è applicato il nuovo modello di recapito corrispondenza e pacchi postali, che comporta l'estensione degli orari e l'aumento dei giorni di consegna, è certamente un mancato servizio alla popolazione. L'area, che fa capo al Centro di distribuzione di Ceva, comprende il Cebano, l'Alta val Tanaro e anche Comuni verso la Langa: è un ampio territorio già soggetto alla riduzione delle giornate di consegna della corrispondenza, avvenuta nel 2016, anche per molte zone del Cuneese. Anche allora, come adesso, la decisione delle Poste fu presa in linea con l'AGCOM (Delibera n° 395/15/CONS) l'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione. Non condividiamo questa decisione che va a determinare una situazione discriminante rispetto ad altre zone della Granda, che hanno caratteristiche omogenee alla nostra, e che beneficiano invece del nuovo modello di recapito della corrispondenza. Richiederemo a "Poste Italiane" di rivedere la decisione presa, estendendo il nuovo modello di recapito anche ai nostri Comuni, che anche in questo caso, come per altri servizi pubblici, sono stati ulteriormente penalizzati dai criteri utilizzati da "Poste Italiane", per verificare la sostenibilità dei maggiori costi: criteri che tengono conto delle caratteristiche del territorio, come ad esempio la bassa densità abitativa e le serie storiche dei volumi di corrispondenza registrati. Cioè, se non conviene alla Poste il servizio non viene dato».

Elezioni comunali a Sale Langhe: pronta la lista di Marcello Bianchino

(r.s.) - Marcello Bianchino (nella foto) è il secondo candidato alla carica di sindaco a Sale delle Langhe e ha già pronta la lista, che ha provveduto a diramare. Con lui, im-



prenditore in pensione, nativo di queste zone e già residente a Sale dal 1953 al 1965, quando emigrò ad Asti, con la famiglia, hanno accettato la sfida al padre del sindaco uscente, Maurizio Ferrero, già primo

cittadino dal 2004 al 2014: Fabrizio Defilippi (candidato vicesindaco), Igor Sito, Giorgio Merlino, Angelo Defilippi, Marco Gallo, Davide Ferrero e Paolo Oggerino. Imprenditore con la passione dei motori, Marcello Bianchino è stato collaudatore di Bmw, Fiat e Renault, per dieci anni, dal 1974 al 1984 e ha partecipato anche a numerosi rally, come pilota. Suo fratello ha ricoperto l'incarico di sindaco di Asti negli anni '90, ai tempi dell'alluvione di novembre 1994.